



Settore Governo del Territorio e Suap
Servizio Piani Urbanistici - Sit



**VERBALE CONFERENZA DI VALUTAZIONE FINALE VAS,
RAPPORTO AMBIENTALE E SINTESI NON TECNICA
DEL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO, IN VIA GHILINI,
PROPOSTO DALL'IMM.RE PIAVE 83 SRL.**

L'anno 2015, il giorno 23 Novembre, alle ore 10,00, presso la Sala Capigruppo del Palazzo comunale di Monza, P.zza Trento e Trieste, 1, si è tenuta la **Conferenza di valutazione finale del nuovo Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica**, relativi al P.I.I., Via Ghilini, in variante al PGT vigente, ai sensi dell'art. 92, comma 8, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., proposto dal proprietario delle aree e degli immobili: Imm.re PIAVE 83 Srl, con sede in Monza via S. Martino 3.

Partecipano alla Conferenza di valutazione finale:

- **Autorità procedente**, nella persona del Dirigente del Settore Governo del Territorio e SUAP del Comune di Monza, Arch. Giuseppe Maria Riva e Arch. Daniela Perego;
- **Autorità competente**, nelle persone del Dirigente della Direzione Ambiente, Mobilità e Territorio del Comune di Monza, Arch. Carlo Maria Nizzola; geologa dott.ssa Verusca Fochi ed Ing. Mario Stevanin;
- **Proponenti**, nella persona dell'Incaricato per la redazione della Consulenza Tecnico-Scientifica del nuovo Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica, Arch. Giorgio Montorfano, della Soc. A.D.E.M. Soluzioni SRL, e l'assistenza dei progettisti del P.I.I.: Arch. Lorenzo Astulfony, Arch. Davide Camera, Ing. Chiara Riva;
- **Soggetti competenti in materia ambientale**: ARPA Lombardia - Dipartimento di Monza, nella persona dell'Ing. Luigi Petrillo; Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Soprintendenza Archeologia della Lombardia - Milano);
- **Associazioni ambientaliste**: Legambiente (Circolo Alexander Langer - Monza), presente nella persona del Sig. Athos Scandellari.
- **Assiste**: Assessore Claudio Colombo.

arch. G. Riva. Buongiorno. Oggi prendiamo in considerazione una valutazione ambientale nuova, composta dal Rapporto ambientale con diversi allegati e della Sintesi non tecnica, relativi alla proposta di Programma Integrato di Intervento di Via Ghilini, per il quale la procedura di esclusione VAS si era conclusa con esito negativo nel senso di richiedere il compimento di una valutazione appropriata all'intervento. Per tale motivo è stata indetta questa conferenza.

Servizio Piani Urbanistici - Sit

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372514-504 | Fax 039.2372569

Email prg@comune.monza.it - piani.urbanistici@comune.monza.it - sit@comune.monza.it

Orari: da lunedì a venerdì 9.00-12.00 / pomeriggio solo telefonicamente

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

email protocollo@comune.monza.it | Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969

PEC: protocollocert@comunedimonza.legalmail.it



Sono già pervenuti dei pareri che poi andremo a leggere: da parte del Comune di Concorezzo; del Ministero dei beni e delle attività culturali; del Circolo Alexander Langer, di Legambiente, e della Provincia di Monza e Brianza.

Darei prima però la parola all'arch. G. Montorfano, che ha esteso il rapporto ambientale, per la sua illustrazione.

arch. G. Montorfano: il Programma Integrato d'Intervento di cui valutiamo questo rapporto ambientale per la Vas, è noto, penso, a tutti; si tratta dell'area 9A, di via Ghilini, indicata nel Documento d'inquadramento dei PII, che faceva parte del Documento di Piano scaduto, identificata dall'ambito 22b, che lambisce il fiume Lambro. Il proponente del P.I.I. è la Società Immobiliare Piave 83 Srl.

Mi avvarrò del supporto dell'arch. Astulfony e dell'ing. Riva, quest'ultima per la questione idrogeologica che è stata uno dei punti fondamentali dell'assoggettività alla VAS per le questioni legate al rischio idraulico del fiume Lambro.

arch. G. Riva: facciamo un breve riassunto, se siete d'accordo, anche per abbreviare la parte della relazione, considerato che il tema dell'insediamento vero e proprio è già stato trattato nelle precedenti riunioni. Si tratta di un insediamento che comporta la ristrutturazione di due fabbricati esistenti e la costruzione, previa demolizione, di altri due fabbricati. Su questo erano sorte delle perplessità in merito alla questione "idrogeologica e idraulica" anche in quanto le piene del Lambro interessavano, in qualche modo, l'area. Un'altra perplessità era sorta in merito alla componente "Rumore", per le vicinanze della ferrovia e della via Mentana, in particolare. Per cui io chiederei di concentrarci su questi fattori e, nella relazione, limitarci a questi due punti.

arch. Astulfony: le criticità, dal punto di vista idraulico, che erano state evidenziate, erano, in sostanza tre: avevamo un problema legato a quello che era il limite massimo di piena legato alla bicentennale che va ad identificare, in modo più preciso, quello che poteva essere lo spiccatto degli edifici del nostro livello abitativo; occorre poi identificare una sorta di via di esodo che permettesse la fuoriuscita, dall'area insediativa, degli abitanti nel caso di piena; infine era necessario definire le parti interrato degli edifici.

Da questi elementi, che poi sono stati particolarmente portati avanti durante la conferenza dei servizi, successivi alla conferenza di esclusione VAS, l'ing. Riva, ha identificato una serie di modalità attraverso le quali sono state apportate delle modifiche al progetto stesso, che prevede, quindi, un ulteriore innalzamento della quota di spiccatto degli edifici. In particolare la parte pubblica rimane nella quota di origine identificando una piccola vasca di laminazione che spiegherà meglio l'ing. Riva.

E' stata identificata una via di fuga attraverso un passaggio, una servitù di passo che comunque l'area aveva nei confronti della confinante, verso via Piave, ed è stato approfondito il tema della parte interrato e quello del ponte che è stato ulteriormente portato in sicurezza in relazione al livello di piena, alla quota di 257,00 metri dal livello del mare attraverso gli studi di cui relazionerà l'ing. Riva.

Servizio Piani Urbanistici - Sit

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372514-504 | Fax 039.2372569

Email prg@comune.monza.it - piani.urbanistici@comune.monza.it - sit@comune.monza.it

Orari: da lunedì a venerdì 9.00-12.00 / pomeriggio solo telefonicamente

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

email protocollo@comune.monza.it | Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969

PEC: protocollocert@comunedimonza.legalmail.it



E' stato infine identificato il limite dell'interrato degli edifici.

geol. Fochi: un ulteriore punto riguardava l'interferenza potenziale con la falda. Al momento non c'è interferenza, ma è accertata la tendenza ad una significativa risalita della falda negli 4-5 anni che può portare nel tempo, se il trend si conserva, ad una interazione con le strutture interrato. Poiché l'intervento ricade in fascia di rispetto del pozzo nella sua parte Nord-occidentale, è necessario assicurare un franco di almeno 5,00 metri ed è quindi necessario, ai sensi della DGR 10 Aprile 2003 n. 7/12693 valutare possibili interazioni considerando le oscillazioni della falda freatica per un periodo di almeno 50 anni.

arch. Astulfony: adesso siamo in una situazione in cui la falda dovrebbe essere tra i -15,00 e i -17,00 metri. Il nostro intervento, essendo stato ulteriormente alzato il livello del piano terreno, siamo ad un piano finito di -2,50 m. di fondazione.

geol. Fochi: il trend in cinque anni ha visto la falda alzarsi di circa 5 metri, e lo attestano anche i dati forniti da Brianzacque proprio in pozzi limitrofi all'area. Se il trend, quindi, si mantiene non è da escludere che la falda possa oltrepassare il franco consentito dalla norma regionale.

arch. Astulfony: il nostro interrato è ben al di sopra del franco di 5,00 m. Serve una gestione dell'intervento. Questo argomento è uscito successivamente.

arch. G. Riva: nel parere dell'Autorità competente, non era stato segnalato?

arch. Astulfony: no. Lo era per l'area di via Henseberger. Comunque scendiamo, a livello di piano finito, intorno ai 2,80 metri; abbassandoci di altri 5,00 m. di franco si arriva a -8,00 m. Considerando che i dati a disposizione identificano la falda a -15 - 17,00 m. eravamo abbastanza tranquilli.

Successivamente, però, all'inizio di Ottobre, quando ci siamo visti per l'altro incontro, ci ha segnalato questo trend che però, pensiamo che sia una cosa che si possa gestire.

ing. Riva: tutte le considerazioni che sono state fatte, si sono basate su tre studi ufficiali: il primo studio, in ordine cronologico, è quello dell'Autorità di Bacino del fiume Po, cui è seguito quello del PGT di Monza, e successivamente il rapporto idraulico di G. Paceco, adottato nel 2012. A questi studi abbiamo aggiunto anche il nostro, allegato al progetto come relazione idraulica e sintesi dei risultati. E' un documento del P.I.I indicato come M1, protocollato in data 09.10.2014.

ing. Stevanin: Credevo che ci fosse un documento pubblico nuovo.

ing. Riva: documenti pubblici sono quello dell'Autorità di Bacino, quello del PGT e quello di G. Paceco. A questi abbiamo aggiunto anche il nostro. Ho effettuato un confronto tra la quota di esondazione del livello idraulico previsto per il Lambro nelle sezioni di interesse per l'area in esame. Sezioni di interesse che, a monte della proprietà, si trovano localizzate più o meno su via Mentana, mentre quelle a valle e poco sotto, 50 - 100 m. in fondo alla via.

Ho evidenziato tutte le quote di esondazione e ho calcolato quella che può essere identificata

Servizio Piani Urbanistici - Sit

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372514-504 | Fax 039.2372569

Email prg@comune.monza.it - piani.urbanistici@comune.monza.it - sit@comune.monza.it

Orari: da lunedì a venerdì 9.00-12.00 / pomeriggio solo telefonicamente

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

email protocollo@comune.monza.it | Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969

PEC: protocollocert@comunedimonza.legalmail.it



come quota media dell'acqua nella zona della proprietà. Questo comunque a favore di sicurezza se si tiene conto che la proprietà manterrà il muro di confine per quasi metà dell'intervento. Quindi come quota di riferimento per il livello di allagamento, siamo a favore di sicurezza considerati i dati a disposizione. Dati a disposizione che sono estremamente variabili dal 156,16 m. sul livello del mare stimato dal PGT attuale, a quello più alto 156,36 di Paceco.

Lo studio che era stato fatto ai tempi, da noi, aveva fornito delle quote leggermente superiori, nella zona di via Mentana, anche a quelle dello studio di Paceco, mentre si allineavano a quelle di Paceco, a valle. Quindi, quello che ho fatto io, nel dubbio, visto che quelle ufficiali non avevano una quota unica di riferimento, ho identificato, come quota massima di esondazione, nella parte più alta della proprietà, nella parte centrale della proprietà, 156,60 metri. Per mettere in sicurezza l'area intera da una possibile esondazione fino a questa quota, si è previsto un innalzamento, di tutta la parte centrale dell'intervento, di 1,15 m rispetto alla quota di campagna, in modo da raggiungere 156,60 m.

Siamo quindi passati ad un ulteriore aumento rispetto al primo progetto. In questo modo il piano terra si trova ad una quota superiore a quella di allagamento; i box interrati hanno le bocche di aerazione ad un'altezza superiore alla quota di allagamento; il piazzale si trova ad una quota superiore a quella di allagamento. Nella prima parte della proprietà, c'è un muro attualmente esistente che verrà mantenuto nella parte di monte, che è quella in cui si ha il livello di esondazione massimo.

arch. Astulfony: tutto l'edificato, compreso il piano terra del corpo "B" pubblico, viene portato alla quota limite che è quella identificata dai 156,60 m. che sarà la quota di pavimento della parte alta della piazza e di tutte le parti di spiccato degli edifici. Quindi solo l'edificio "A", farà, con la sua parte inferiore, da barriera. L'edificio "B", che è quello recuperato, davanti alla piazza, avrà semplicemente i suoi elementi di fondazione e di stacco dal suolo, però rimarrà sempre questo dislivello di 1,35 m. rispetto alla quota marciapiede perché il piano terra viene portato alla stessa quota della piazza interna e un sistema di rampe permette l'accesso, lasciando in sicurezza tutta quella che è la parte interna.

ing. Stevanin: questo edificio viene utilizzato per attività di mostre. L'affollamento delle persone che stanno all'interno ha, comunque, la possibilità di defluire attraverso una strada sicura?

arch. Astulfony: Sì. E' stata individuata a est. Anche rispetto allo scenario di allagamento in cui il fiume Lambro può esondare. Le parlerà meglio l'ing. Riva, rispetto alla studio di Paceco, in cui si identifica come possibilità.

ing. Stevanin: la possibilità è una certezza che richiede la certificazione con fotografie e immagini dal 2002 ad oggi. E' una situazione di fatto che esiste, non è un'ipotesi progettuale, ma una situazione di fatto che esiste.

dott. Scandellari: posso fare una domanda?

Servizio Piani Urbanistici - Sit

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372514-504 | Fax 039.2372569

Email prg@comune.monza.it - piani.urbanistici@comune.monza.it - sit@comune.monza.it

Orari: da lunedì a venerdì 9.00-12.00 / pomeriggio solo telefonicamente

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558
email protocollo@comune.monza.it | Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969

PEC: protocollocert@comunedimonza.legalmail.it



arch. G. Riva: Legambiente, è rappresentata dal dott. Scandellari. Partecipa alla conferenza, però non ha diritto di parola. Se le parti accettano, per me può anche intervenire.

ing. Stevanin: La via Piave presenta situazioni di allagamento (nel 2002 è stata allagata). Il mio parere è che si possa utilizzare questa strada, a condizione che la stessa in qualche modo venga difesa. Dicevamo la volta scorsa che i fruitori di questa zona utilizzerebbero l'area pubblica di via Guarenti, dove c'è il parcheggio, utilizzando la passerella. Quindi, come c'eravamo lasciati la volta scorsa, pensavamo ad un modo per fare evacuare la popolazione attraverso una via che porti non verso una località meno allagata, ma verso l'altra sponda del Lambro, essendo, la passerella, per sua natura, al di sopra dei campi di sicurezza.

ing. Riva: dobbiamo veramente evacuare la gente, facendola passare un confine?

ing. Stevanin: perché, no. Se la passerella è in sicurezza e viene progettata bene, perché no.

arch. Astulfony: deve essere una cosa mobile, in sostanza, che crea molti problemi, perché comunque, le quote non erano compatibili sul fatto di fare una struttura fissa.

ing. Stevanin: tagliando la conformazione della strada. Avevamo detto che lo avremmo affrontato come argomento di discussione.

arch. G. Riva: sentiamo la domanda che voleva fare Scandellari.

dott. Scandellari: volevo chiedere: la quota della strada di via Ghilini, è?

ing. Riva: 155,45 metri, come altezza media.

dott. Scandellari: vero che il muro è alto circa 1,50 m. Arriveremmo a 157,00 metri. Dato che nel 2002, l'acqua è arrivata a filo del muro e quindi può tracimare l'altezza del muro stesso, si può ipotizzare che l'acqua su via Ghilini, arrivi alla stessa altezza del fiume Lambro, al di là del muro e quindi siano necessarie quote di sicurezza più elevate.

ing. Stevanin: questa ipotesi, è un'ipotesi scorretta. Una volta che l'acqua è uscita dal muro di sponda, non ha la forza di espandersi su tutta la superficie stradale. Sono tutte aree che possono venire allagate dal deflusso che arriva o dalla zona dell'oasi, o da quella che era la roggia Molinara, oppure la roggia S. Vittore.

Si può pensare che lì ci sia un'energia maggiore da quella che c'è nella zona dell'ex macello che si trova a 100 metri di distanza, ma le quote in quanto tali, no. Le quote sono quelle già registrate del 2002, 2009 e anche del 2014.

arch. Astulfony: c'è una sezione dove è stata indicata una quota massima bicentenaria pari a 156,60 metri. Il muro esistente è stato mantenuto pienamente nella configurazione attuale e comunque permetterà di superare un dislivello notevole rispetto alla quota del marciapiede.

ing. Stevanin: sulla via di esodo ho qualche perplessità.

ing. Riva: sulla via di esodo non c'è solo lo studio di Paceco. Al di là dello studio Paceco, a livello comunale è stato inquadrato in due momenti come area a rischio di box: è allagabile di 20,00 centimetri, è aumentato da zero a venti.

Servizio Piani Urbanistici - Sit

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372514-504 | Fax 039.2372569

Email prg@comune.monza.it - piani.urbanistici@comune.monza.it - sit@comune.monza.it

Orari: da lunedì a venerdì 9.00-12.00 / pomeriggio solo telefonicamente

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558
email protocollo@comune.monza.it | Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969

PEC: protocollocert@comunedimonza.legalmail.it



arch. G. Riva: Secondo lo studio idraulico di Galindo Paceco, del 2010, la vicina area del macello e del mercato bestiame, sarebbe completamente allagabile in caso di piena del Lambro. Recentemente, nella proposta di variante al PGT è stato aggiornato dallo stesso lo studio idraulico riconsiderando le simulazioni per tutta la zona. E' possibile, in sede di VAS, valutare gli eventuali documenti ulteriori e non affidarci solamente ai documenti ufficiali che sono datati e che si riferiscono anche a situazioni che in parte sono state modificate? Mi riferisco in particolare alla questione della roggia S. Vittore, che è ostruita completamente a livello di via Mentana, e per la quale c'è una proposta di chiusura. Ricordiamo che nel 2002 fu proprio la roggia San Vittore ad allagare tutta la zona sud di via Mentana.

arch. Astulfony: Sì. Questo tema della roggia S. Vittore è attuale. In realtà la proprietà, insieme ai confinanti, coinvolgendo sempre lo studio Garassino s.r.l, fa una richiesta di chiusura in relazione alle potenzialità del pericolo.

ing. Stevanin: via Piave e via Mentana, si allagano anche per il muro di via Ghilini, che come portata è insufficiente. Nel 2014 via Ghilini si è allagata perché l'acqua ha superato l'opera di presa della roggia Lupa, e ha girato intorno alla stessa e alla via Ghilini, arrivando dalla zona dove c'è il rilevato del Villorosi. Da sud ha riempito la via Ghilini, la via Timavo e la via Piave. Se comunque la piena del 2014, ha creato questo disagio, dobbiamo pensare a quello che può capitare con piene più significative. Io ritengo che si possa pensare ad un passaggio più sicuro attraverso la passerella in progetto che collega la via Ghilini con il parcheggio pubblico di via Guarenti.

arch. Astulfony: Il problema è di scavalcare la via Ghilini.

ing. Stevanin: la condizione prima è quella di utilizzare le paratie mobili, che stanno annegate nell'asfalto finché non servono, e poi quando la strada si allaga utilizzano la spinta idrostatica per sollevarsi. Le paratie mobili le hanno montate qui a Monza, in via S. Maddalena: sono delle barriere perpendicolari alla strada; evitano che l'acqua vada ad interessare una parte della stessa in modo da creare un attraversamento in sicurezza.

(Alle ore 11,00 entra l'ing. Luigi Petrillo - ARPA).

L'alternativa, ripeto, è quella che nel primo momento dell'esondazione, si deve sapere che si può raggiungere il parcheggio che ha una quota più alta.

arch. Astulfony: noi abbiamo verificato la via di esodo sulla via Piave, sempre in funzione, attraverso una servitù di passo, tra proprietà diverse.

ass. Colombo: volevo dire una cosa sullo spazio pubblico in progetto che dovrebbe avere una destinazione di carattere culturale, per esposizioni oppure come sede per associazioni. La possibilità di legare l'evacuazione, al superamento del livello idrometrico di Peregallo, è assolutamente percorribile perché non penso che incida più di tanto rispetto al godimento collettivo di uno spazio del genere, in termini, appunto, di godimento. Trattandosi di uno spazio espositivo dobbiamo avere la garanzia che eventuali opere che sono allestite, presenti all'interno, non siano danneggiate. Ciò può essere garantito dal distlivello dell'accesso al

Servizio Piani Urbanistici - Sit

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372514-504 | Fax 039.2372569

Email prg@comune.monza.it - piani.urbanistici@comune.monza.it - sit@comune.monza.it

Orari: da lunedì a venerdì 9.00-12.00 / pomeriggio solo telefonicamente

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

email protocollo@comune.monza.it | Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969

PEC: protocollocert@comunedimonza.legalmail.it



piano terreno. Però, per quanto riguarda la sicurezza delle persone, è più efficace una misura preventiva: quando il livello idrometrico indica la fase di pericolo viene sospesa ogni attività nella zona pubblica e le persone presenti vengono portate in sicurezza nel piazzale parcheggio. Diverso sarebbe se fosse un ufficio, uno spazio abitato, in quel caso sarebbe più complicato.

arch. Nizzola: quindi dobbiamo pensare che la destinazione prevista per questo spazio pubblico permanga per sempre? Può esserci la possibilità che l'Amministrazione decida di destinarla a qualcosa che preveda permanenza di persone, ad esempio la sede di uffici comunali o altro?

ass. Colombo: l'uso di una struttura lo si definisce in modo stabile.

arch. G. Riva: altri interventi su quanto riguarda questa parte idraulica? Per quanto riguarda la questione del Rumore?

arch. Astulfony: noi abbiamo presentato questo studio che è ancora relativo alla vecchia zonizzazione acustica. Nell'Ottobre dell'anno scorso è stata ripresentata una versione per cui la via Ghilini, è passata in classe 3, e questo fa sì che la situazione ben più grave che si è ipotizzata in fase di assegnazione della Vas, si è molto più semplificata. Nell'integrazione dello studio acustico si evidenzia che solo tre alloggi supererebbero in fase notturna i 40 dB per quello che è l'apporto dalla strada, che comunque è totalmente gestibile attraverso i tipo di vetrate.

arch. Perego: chiede al collega di ARPA, ing. L. Petrillo, se ha avuto modo di visionare i nuovi elaborati messi a disposizione del pubblico.

ing. Petrillo: l'elaborato finale, no. Ho visto che c'è stato un aggiornamento rispetto a quello che già avevamo visto nella precedente situazione. L'ultimo parere risale al 2014, quindi non era stata ancora fatta questa modifica, questo documento non era ancora stato inserito.

arch. Astulfony: e comunque faceva riferimento solo al superamento della soglia minima dei 40 dB, solo per gli appartamenti A1, A2 e 3 che hanno un affaccio più diretto alla via Ghilini, quindi il problema è legato al rumore del traffico.

ing. Stevanin: Vorrei tornare un attimo sulla parte idraulica perché importante: l'esperienza ci dice che i modi di realizzazione di un progetto possono fare la differenza. Per questo chiedo che vi sia una maggiore attenzione nella parte impiantistica, che diventa spesso conduttrice di acqua sino ai piani più bassi. Penso per esempio al fatto che all'ultima esondazione del Lambro, i Vigili del Fuoco hanno sbloccato una cabina di un ascensore perché il locale macchine era sotto e si era allagato. Questo vale per tutti gli impianti a rete.

dott. Scandellari: faccio un'ulteriore domanda dal punto di vista idrogeologico: avete pensato di fare una simulazione, uno studio di quanto potrebbe essere il vantaggio se la sezione del Lambro, di massima piena, fosse allungata e come vasca di espansione fosse recuperata l'area sud, tra il canale Villoresi e il Lambro?

Servizio Piani Urbanistici - Sit

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372514-504 | Fax 039.2372569

Email prg@comune.monza.it - piani.urbanistici@comune.monza.it - sit@comune.monza.it

Orari: da lunedì a venerdì 9.00-12.00 / pomeriggio solo telefonicamente

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

email protocollo@comune.monza.it | Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969

PEC: protocollocert@comunedimonza.legalmail.it



arch. Astulfony: no, non credo che questo fosse il nostro compito. Ci siamo concentrati solo all'interno del nostro progetto.

arch. Perego: chiede delle informazioni in merito al progetto previsto da AIPO, rispetto ad eventuali modifiche sulla sezione del fiume Lambro, al fine di avere un quadro completo per valutare le ricadute sul progetto ora in esame.

ing. Stevanin: le sezioni del fiume Lambro, nel progetto AIPO, non vengono modificate. L'obiettivo è quello di rendere più regolare il fronte dell'alveo eliminando una serie di salti che attualmente condizionano le quote dei livelli idrici. Sono tutti storici questi manufatti. Il problema fondamentale è che la ricchezza del territorio è stata generata dal fiume e dalle sue diramazioni che andavano generare forza motrice in questi edifici produttivi. La loro funzione idraulica è andata scemando nel tempo, ma la loro influenza esiste ancora e determina le quote dell'alveo. Siccome registriamo volumi d'acqua nell'ordine del tempo in crescita, rispetto agli annali storici idrografici che abbiamo, c'è bisogno di pensare che l'attuale situazione non consente di far defluire completamente le acque.

Sull'asta di Monza, stiamo cercando di intervenire con opere di prevenzione strutturali per modificare, per quanto possiamo, il deflusso. L'unico modo per consentire che corra più acqua nel Lambro, non potendo pensare di fare uno scavo di chilometri, è quello di pensare, dove ci sono, di eliminare le interferenze idrauliche costituite dalle traverse.

geol. Fochi: un altro aspetto che abbiamo sollevato nel parere motivato era legato alla sottrazione che inevitabilmente viene fatta di terreno permeabile che si trova in corrispondenza dei corsi d'acqua; costruire interrati in adiacenza a corsi d'acqua sottrae volumi di ghiaia che costituiscono ambiti di deflusso delle portate.

ing. Riva: il franco viene alzato dal piano di campagna di 1,15 m. Quindi il piano interrato si sposta.

geol. Fochi: ma nella Relazione idraulica redatta è stata valutata l'interferenza tra le acque sotterranee di filtrazione e le strutture interrate con l'ipotesi di mettere una struttura che possa deviare il deflusso per evitare, a valle, una risalita di acque in superficie ma questa soluzione progettuale è da scartare perché si pone un ostacolo all'eventuale filtrazione sotterranea.

ing. Stevanin: ho un'ulteriore domanda: abbiamo pensato questo progetto con l'acqua che gli arriva, ma in qualche maniera la superficie è tale per cui anche l'acqua meteorica va a contribuire. La domanda che faccio è se sono previste vasche di eliminazione delle acque di prima pioggia.

arch. Astulfony: sicuramente. C'è la tavola che fa riferimento a tutte quelle che sono identificate come superfici di drenaggio e qui prevediamo dei parametri previsti.

ing. Stevanin: non ho visto una nota neanche dalla Provincia, in merito a questo.

arch. Perego: segnala che BrianzaAcque s.r.l. ha espresso il proprio parere di competenza,

Servizio Piani Urbanistici - Sit

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372514-504 | Fax 039.2372569

Email prg@comune.monza.it - piani.urbanistici@comune.monza.it - sit@comune.monza.it

Orari: da lunedì a venerdì 9.00-12.00 / pomeriggio solo telefonicamente

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

email protocollo@comune.monza.it | Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969

PEC: protocollocert@comunedimonza.legalmail.it



con nota pervenuta all'Ente in data 18.02.2015 (P.G. 19368/2015) e che è a disposizione dei presenti per essere visionato.

arch. Astulfony: poi, se volete, l'ultima criticità che era emersa, di cui non si è parlato, era quella dei dati urbanistici.

ass. Colombo: per il dimensionamento dovete attenervi a quello che era il Documento di Piano scaduto. C'era una piccola differenza che era stata rilevata dall'arch. Nizzola, che però non aveva tenuto in conto l'8% di incremento che il Documento di Piano prevedeva. In realtà, la vostra proposta eccedeva di circa 100 - 200 metri quadrati di Slp il limite stabilito nel Documento di Piano. Anche per evitare polemiche, atteniamoci a quello che era il dato previsto.

arch. Astulfony: poco più di 200 metri, circa il 5%.

arch. G. Riva: se non ci sono altri interventi vi leggo il parere della Provincia di Monza e Brianza, che è arrivato stamattina. Questo parere sottopone alcuni aspetti di tipo formale a cui gli operatori, con una integrazione, dovranno rispondere, inviando copia anche all'Autorità competente. (Legge il parere). Chiederei anche che venisse data una risposta ai suggerimenti formulati da Legambiente. Per quanto riguarda il parere dei Beni Culturali e Ambientali, dove si richiama alla valutazione circa la presenza di eventuali elementi di archeologia, ci si dovrà attenere alla prassi e cioè che in sede di scavi gli operatori dovranno informare direttamente la Soprintendenza e dovranno rendersi disponibile ad eventuali sondaggi diretti. C'è, infine, la comunicazione del Comune di Concorezzo, il quale dice che non si evincono interferenze con il territorio comunale.

Quindi, noi adesso rimetteremo il verbale e l'integrazione, che manderanno loro, alla Autorità competente.

arch. G. Riva: alle ore 12,00, dopo aver verificato l'assenza di ulteriori interventi, toglie la seduta.

Si allegano, nelle forme e nei termini, come parte integrante e sostanziale del presente verbale, i pareri sotto elencati:

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, (Soprintendenza Archeologica della Lombardia) pervenuto in data 11.11.2015, Prot. n° 0136943;
- Provincia Monza Brianza, pervenuto in data 23.11.2015, Prot. n° 142276;
- Comune di Concorezzo, (in qualità di Ente territorialmente interessato), pervenuto in data 28.09.2015, Prot. n° 0115392;
- Associazioni ambientaliste: Legambiente - Circolo Alexander Langer - Monza, pervenuto in data 19.11.2015, Prot. n° 0141689;
- ARPA, pervenuto in data 2.12.2015, Prot. n° 0146551;

Servizio Piani Urbanistici - Sit

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372514-504 | Fax 039.2372569

Email prg@comune.monza.it - piani.urbanistici@comune.monza.it - sit@comune.monza.it

Orari: da lunedì a venerdì 9.00-12.00 / pomeriggio solo telefonicamente

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

email protocollo@comune.monza.it | Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969

PEC: protocollocert@comunedimonza.legalmail.it



- Firme dei partecipanti alla Conferenza di verifica.

Monza, 17 Dicembre 2015

VERBALIZZAZIONE

Giuseppe Palmati

L'AUTORITA' PROCEDENTE VAS

arch. Giuseppe. M. Riva

(Dirigente Settore Governo del Territorio e SUAP)

Servizio Piani Urbanistici - Sit

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039.2372514-504 | Fax 039.2372569

Email prg@comune.monza.it - piani.urbanistici@comune.monza.it - sit@comune.monza.it

Orari: da lunedì a venerdì 9.00-12.00 / pomeriggio solo telefonicamente

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

email protocollo@comune.monza.it | Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969

PEC: protocollocert@comunedimonza.legalmail.it

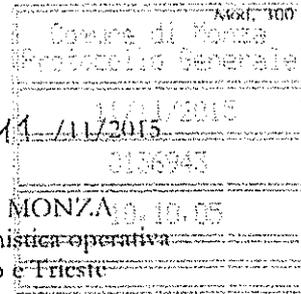


**Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo**

Soprintendenza Archeologia della Lombardia

- Milano -

Cod. Fisc. 80129030153



Milano, 11/11/2015

A COMUNE DI MONZA
Ufficio Urbanistica operativa
Piazza Trento e Trieste
20900 Monza

urbanisticaoperativa@comune.monza.it
protncollocert@comunedi Monza.legalmail.it

p.c. Segretariato Regionale del Ministero dei beni e
delle attività culturali e del turismo per la
Lombardia
Corso Magenta, 24
20123 Milano

mbac-sr-lom@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 12521..... Pos. 34.19.01/19 Allegati

Risposta al Foglio prot.n. 112491 del 22/09/2015

Div. Seg. N.

OGGETTO: MONZA (MB). VAS – P.I.I. in via Ghilini. Convocazione della conferenza di valutazione finale.

Trasmissione parere.

Si segnala che questo Ufficio non potrà essere presente alla conferenza di valutazione finale del 23 novembre p.v. Si invia il presente parere perché sia acquisito agli atti.

Considerate le caratteristiche geomorfologiche dell'area e le caratteristiche del popolamento antico, si ritiene che non sia possibile escludere un rischio archeologico. Si chiede, pertanto, di rendere disponibili eventuali carotaggi, eseguiti con altre finalità, a scopo di prima verifica della presenza di deposito archeologico e si prescrive fin da ora l'esecuzione di sondaggi archeologici in aree che dovranno essere concordate con questo Ufficio.

Distinti saluti.



IL SOPRINTENDENTE

(*dot.* Filippo M. GAMBARI)

Il funzionario responsabile per
l'istruttoria: GRAZIA FACCHINETTI

20123 MILANO – Via E. De Amicis, 11 - Tel. 02 89400555 - Fax 02 89404430

e-mail: sar-lom@beniculturali.it - posta certificata: mbac-sar-lom@mailcert.beniculturali.it



PROVINCIA MONZA BRIANZA

Settore Parchi, Paesaggio
e Sistemi Verdi

Spett.
Comune di MONZA
All'Autorità Procedente
Arch. Giuseppe Riva

Stampa di Nota Protocollo 41600
23/11/2015
0192278
10.10.05

(trasmessa a mezzo pec)

Protocollo:

41.600

Data:

23/11/2015

Pagina:

1

Oggetto: Comune di Monza - P.I.I. Via Ghilini. Conferenza di VAS convocata per il giorno 23 novembre 2015

Nel comunicare che questo Ente non potrà partecipare alla conferenza di VAS indetta per il giorno 23 novembre, si coglie l'occasione per fornire il seguente contributo.

A seguito della decisione di assoggettare a VAS il PII in oggetto, non risulta essere stata apportata alcuna significativa modifica al Piano già sottoposto a Verifica.

All'interno del Rapporto Ambientale, si leggono approfondimenti relativi ad aspetti emersi in contributi diversi o in tavoli interni all'Amministrazione

Comunale, mentre non si leggono considerazioni relative a quanto discusso nella Conferenza di verifica del 23 luglio 2014.

Si richiama pertanto quanto già segnalato in tale sede, e risultante a verbale, ed in particolare quanto segue.

Con riferimento al Ptcp vigente, l'ambito del PII non è interessato da componenti di natura prescrittiva e prevalente.

Con particolare riferimento alla tematica "aree dismesse", si evidenzia che l'area in oggetto non è tra quelle segnalate alla Provincia dal Comune di Monza nel 2011 e pertanto non è rappresentata sulla Tavola 16 "Aree urbane dismesse e aree urbane sottoutilizzate".

In considerazione della presenza di edificio di archeologia industriale si richiama quanto indicato all'art.20 del Ptcp relativamente alla tematica "Architetture e manufatti della produzione industriale" e in particolare l'indirizzo volto a rendere compatibili gli interventi con i caratteri tipologici e materici con queste architetture.

Con riguardo al tema della mobilità si richiama il mancato riferimento, oltre alle linee guida allegate al Ptcp, anche al Progetto Strategico per la Mobilità sostenibile "Moving Better", approvato dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 108 del 25/9/2013, e al Piano Strategico provinciale della Mobilità Ciclistica, redatto ai



Via Grigna 13
20900 Monza

Telefono 039 975 2221/2261
Fax 039 946 2192
a.infosini@provincia.mb.it



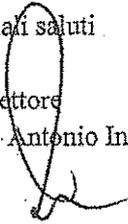
sensi della L.R. 7/2009, approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 14 del 29/05/2014.

Si rileva, infine, che persistono, benché segnalate nella precedente Conferenza, le inesattezze circa il riferimento agli strumenti di coordinamento provinciale, laddove compaiono ancora ampi stralci del Ptcp di Milano, privo ormai di alcuna validità (pagine 41-44), mentre il Ptcp di Monza e Brianza è riportato nella sua versione adottata, quando è oggi approvato e vigente (pagine 45-48).

Si ricorda che i contenuti del presente contributo non sostituiscono in alcun modo la valutazione di compatibilità al Ptcp prevista dalla LR 12/2005.

Cordiali saluti

Il Direttore
Arch. Antonio Infosini





**Comune di
Concorezzo**

Settore Urbanistica e Ambiente

Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata

Piazza della Pace, 2 – 20863 Concorezzo (MB)
email: urbanistica@comune.concorezzo.mb.it
website: www.comune.concorezzo.mb.it

Prot. n°

Ns. Rif. Prot. n° 18718 del 23.09.2015

Vs. Rif. Prot. n° 112491 del 22.09.2015

Cat.

Comune di Monza
Protocollo Generale
29/09/2015
0115392
10.10.05

Concorezzo, 24 settembre 2015



SPETT.

COMUNE DI MONZA

Settore Governo del Territorio

Ufficio Urbanistica operativa

protocollocert@comunedimonza.legalmail.it

Oggetto: Conferenza di valutazione finale della VAS – P.I.I. di iniziativa privata in via Ghilini in variante al P.G.T. vigente – Espressione parere di competenza.

Facendo seguito alla Vs. nota del 22.09.2015, acquisita al prot. gen. in data 23.09.2015, col n°18718, vista la convocazione della Conferenza di valutazione finale della VAS prevista per il giorno **23 novembre 2015**, con la presente esprime il seguente parere:

ASPETTI EDILIZIO – URBANISTICI:

l'area è collocata lontana dal contesto urbanizzato di Concorezzo e non si evincono interferenze con il territorio comunale in merito all'oggetto di variante.

A disposizione per chiarimenti, porge Distinti Saluti.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
URBANISTICA E AMBIENTE**
Arch. Marco Polletta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



LEGAMBIENTE
Circolo Alexander Langer - Monza



Spettabile
Comune di Monza
Settore Governo del Territorio
Piazza Trento e Trieste
Monza

Oggetto: **Programma Integrato di Intervento – Area 9.a / Via Ghilini**
Presentazione di suggerimenti e di proposte

Il comparto oggetto del presente piano integrato di intervento è posizionato in un'area storica della città di Monza. Secondo alcuni studiosi l'asse viario, costituito da via Ghilini e via Rosmini, rappresenta il percorso di un'arteria romana di collegamento tra Monza e Milano.

L'area posta a Sud di via Mentana è stata interessata, già nell'ottocento, da un progressivo sviluppo industriale favorito dall'abbondante presenza di acqua. Dopo gli anni sessanta, con la progressiva dismissione delle fabbriche, l'area è andata in contro ad una progressiva dequalificazione e perdita di identità.

Negli ultimi anni molti edifici storici, presenti all'inizio di via Ghilini, sono stati oggetto di interventi privati di restauro che hanno iniziato a riqualificare l'area. Riteniamo che l'intervento in oggetto debba riprendere e valorizzare gli elementi storici e ambientali, vista la contiguità con il fiume Lambro, che caratterizzano l'asse viario.

A tale scopo vogliamo presentare alcuni suggerimenti e proposte rispetto ai documenti disponibili nel sito del Comune di Monza.

VAS – Allegato 01

SINTESI NON TECNICA

2.2 CONTENUTI PRINCIPALI DELLA PROPOSTA DI PII

Strategia progettuale

Pag. 10 Ricordiamo che l'ambito del PII **fa parte della rete ecologica lombarda**, (elemento trascurato in questo documento). La *strategia progettuale* dell'intervento dovrebbe quindi tendere a migliorare la situazione attuale e tener conto delle esigenze di un corridoio ecologico in ambito urbano (vedi anche Paragrafo 2.4 e Capitolo 3.)

Accessibilità

Pag. 10 Come richiesto dal Documento di Inquadramento dei PII per gli ambiti 9a e 9b, il progetto dovrebbe già prevedere il collegamento di mobilità lenta tra via Ghilini e via Piave (vedi anche le vie di esodo a pag. 23). Tale percorso è richiesto anche nel parere della Commissione per il Paesaggio del 19.11.2014. Gli edifici presenti in via Ghilini costituiscono

una barriera di quasi 400 metri che segrega tutti gli isolati posti a Est. E' indispensabile favorire le inter connettività tra le aree urbane durante i processi di riqualificazione.

Ambiti progettuali fondamentali

Pag.11 c) *Il nuovo corpo "A"* dovrebbe prevedere, per ragioni di sicurezza, che il percorso pedonale prosegua, verso Nord, anche sotto il nuovo edificio, fino alla fine della proprietà.

Sostenibilità dell'intervento

Pag. 11 Relativamente ai consumi energetici riteniamo indispensabile che vengano previsti anche impianti di produzione energetica derivanti da fonti rinnovabili. La sostenibilità dell'intervento sarebbe ancora maggiore se fosse applicato anche il principio dell'invarianza idraulica e idrologica.

Pag. 12 Ci auguriamo che lo *"specifico approfondimento sulle acque superficiali"* voglia valorizzare la presenza storica della roggia San Vittore rendendola un elemento decorativo del giardino condominiale e di quello pubblico.

4.2.1 VULNERABILITA' TERRITORIALE

Pag.18 Essendo l'area in classe di rischio idraulico R3 e di fattibilità geologica 3*a, riteniamo che l'accesso ai box da via Ghilini sia inopportuno (nonostante la realizzazione di un dosso sul passo carraio). Si propone di prevedere tale accesso su via Piave a lato del percorso pedonale di collegamento tra le due vie. Questo ridurrebbe anche il traffico sulla via Ghilini. Lo studio sulla mobilità (Elaborato I) conferma il sensibile incremento dei veicoli qui transitanti, derivato dal nuovo insediamento; per contro conferma la capacità di via Piave ad assorbire ulteriore traffico.

Pag. 22 *"Al fine di soddisfare i criteri di compatibilità e sicurezza idraulica nei confronti di possibili esondazione"* del fiume Lambro riteniamo sia opportuno che, non solo il muro di protezione della via sia rinforzato, come suggerito alla fine di pag. 29, ma che lo stesso sia spostato, il più possibile, verso Est. Si otterrebbe così un ampliamento della sezione utile per la piena del fiume che ridurrebbe le probabilità di tracimazione dello stesso. Altrettanto utile sarebbe riportare il piano di campagna dell'area, posta tra la roggia Lupa ed il canale Villorosi, dall'attuale quota di circa 158 metri s.l.m. all'originale di circa 156 metri andando a ripristinare la vecchia area di espansione delle acque di piena.

4.3 VIE DI ESODO

Pag. 27 La via di esodo proposta deve essere il *"percorso di mobilità lenta tra via Ghilini e via Piave"* richiesto nella scheda 9a e 9b. Inoltre tale spazio potrebbe essere affiancato dalla rampa di ingresso e uscita dai box che avrebbe una maggiore sicurezza rispetto a quella di via Ghilini (nonostante il dosso che si vuole realizzare sul passo carraio).

4.4 PONTE CICLO-PEDONALE

Il progetto del ponte ciclo pedonale è molto suggestivo, ma prioritario deve essere la sicurezza idraulica del quartiere. Se si procedesse con l'allargamento della sezione di piena del fiume, come

proposto al nostro punto 4.2.1, l'attuale marciapiede potrebbe scomparire e la careggiata della strada ridursi non lasciando più posto per la rampa di accesso al ponte. Questo importante manufatto sarà comunque realizzabile, come indicato nella scheda 9a e 9b, a valle dell'ansa verso Ovest del fiume. Così facendo il ponte sarà anche integrato nel corridoio ecologico previsto dalla Regione Lombardia.

4.5 ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Pag. 30 - A supporto delle richieste espresse da ARPA desideriamo ribadire quanto segue.

- Via Ghilini, per le sue prerogative storiche ed ambientali, dovrà mantenersi a senso unico, avere il limite di 30 Km/h e dovranno essere previsti idonei dissuasori di velocità.
- La larghezza della strada dovrà essere costante, la minima possibile per questa categoria di arteria ed avere un asse non rettilineo così com'è il corso del fiume che la affianca a Ovest.
- La riasfaltatura con asfalto fonoassorbente dovrà interessare tutta la via.

ALLEGATO "I"

Relazione sul sistema della viabilità e della mobilità

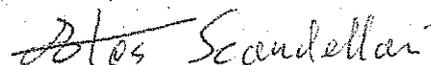
Pag. 18 La relazione dichiara chiaramente che il flusso di traffico, indotto dal nuovo insediamento, inciderà con un incremento del 35%; questo conferma l'utilità che potrebbe avere nel porre l'ingresso ai box da via Piave e lasciare, su via Ghilini, il solo flusso occasionalmente diretto al nuovo complesso.

Pag.19 Condividiamo le "indicazioni su eventuali interventi di mitigazione", e le successive Conclusioni, proposti all'Amministrazione comunale dallo Studio Polinomia. A queste aggiungiamo anche: una seria riqualificazione e messa in sicurezza di Via Piave, anche in vista di possibili futuri ulteriori interventi di edilizia residenziale.

Monza: 18.11.2015

LEGAMBIENTE MONZA

Il presidente



CIRCOLO LEGAMBIENTE DI VOLONTARIATO ALEXANDER LANGER

Viale Libertà, 33 - 20900 Monza; e-mail: monza@legambiente.org; sito web: <http://monza.legambiente.org>
Iscritto al Registro Regionale del Volontariato foglio n. 655, progressivo 2615 - sezione B



Comune di Monza Protocollo Generale
02/12/2015
0146551
10.10.05

Milano,

Class. 6.3 Fascicolo 2014.10.41.42

Spettabile

Comune di Monza Piazza Trento E Trieste 20900
Monza (MB) Email:
protocollocert@comunedimonza.legalmail.it

e, p.c.

ASL Provincia Monza e Brianza Viale Elvezia, 2 20900
Monza (MB) Email: protocollo.aagg@pec.aslmb.it

Oggetto : Conferenza di valutazione relativa al RA e al Documento di Piano riferiti alla variante al PGT del Comune di Monza relativamente al PII Area 9a- Via Ghilini

Si comunica con la prte il parere reesentativo al Documento di Piano riferiti alla variante al PGT del Comune di Monza relativamente al PII Area 9a- Via Ghilini.

Il Responsabile della UO
SIMONA INVERNIZZI

Allegati:

File Parere_conf2_PII_ghilini.pdf

Responsabile di procedimento e della U.O.C.A.F. : Dott.ssa Simona Invernizzi - 0274872306 - s.invernizzi@arpalombardia.it

Responsabile di istruttoria: Ing. Luigi Petrillo - 0274872280 - lpetrillo@arpalombardia.it

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 - 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it



Comune di Monza Protocollo Generale
02/12/2015
0146551
10-10-05

Fasc. 2014.10.41.42

Conferenza di valutazione relativa al RA e al Documento di Piano riferiti alla variante al PGT del Comune di Monza relativamente al PII Area 9a- Via Ghilini

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Ambientale e del Documento di Piano relativi alla variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Monza relativamente alla procedura di V.A.S. (avviata con deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 07/05/2015), secondo il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e l'allegato Ia della DGR n 9/761 del 10 novembre 2010 in seguito a convocazione della conferenza di valutazione finale, Prot. Arpa_mi.2015.0131982 del 22/09/2015.

L'analisi della documentazione è stata condotta considerando le informazioni di cui all'allegato VI - art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (allegato I della Direttiva 2001/42/CEE) "Contenuti del Rapporto Ambientale" e le informazioni di cui all'art. 8 della L.R. 12/2005 e s.m.i. "Contenuti del Documento di Piano". Nell'ambito della fase di valutazione, ARPA fornisce le proprie osservazioni in qualità Ente con competenze in materia ambientale.

Si riportano qui a seguito alcune indicazioni specifiche relative al PII - Area 9° - Via Ghilini

Bonifica

A seguito dell'indagine preliminare effettuata nell'Agosto 2010 si sono individuati dei superamenti dei limiti dei livelli Residenziali e Commerciali dell'allegato al d.lgs. 152/2006. Dopo comunicazione ai sensi dell'art. 245 comma 2, la parte proponente ha proceduto alla presentazione di un progetto di caratterizzazione e ad ha realizzato in contraddittorio con ARPA Lombardia, la caratterizzazione dell'area. A seguito di presentazione di progetto di bonifica, si dovrà procedere al disinquinamento dell'area in base ai risultati della caratterizzazione, seguendo le indicazioni dei competenti enti di controllo.

Si fa presente inoltre che prima della costruzione degli edifici del PII dovrà essere presente la certificazione di avvenuta bonifica secondo la destinazione d'uso degli stessi (residenziale o produttivo/commerciale).

Viabilità

L'intervento è subordinato alla redazione di un apposito studio concernente: le soluzioni, anche alternative, da adottare per garantire l'accessibilità all'ambito in relazione ai flussi generati dal nuovo intervento, gli impatti sulla viabilità esistente e il suo eventuale adeguamento. Si consiglia comunque di porre la giusta attenzione sulla posizione dell'ingresso al Box in via Ghilini. Lo spostamento di tale ingresso in Via Piave migliorerebbe la viabilità comunale riducendo il traffico sulla via Ghilini. Infatti lo studio sulla mobilità (Elaborato I) indica un futuro aumento dei veicoli sulla via Ghilini, mentre sottolinea la capacità di via Piave di assorbire ulteriore traffico.

Dipartimento di Milano - Via Filippo Juvara, 22 - 20129 Milano - Tel: 02/748721 - Fax: 02/70124857
Indirizzo e-mail: milano@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Dipartimento di Monza Brianza - Via Solferino 16 - 20900 Monza - Tel: 039/3946311 - Fax: 039/3946319
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it

Sede Legale: Palazzo Sistema - Via Rosellini, 17 - 20124 MILANO - Tel. 02 696661 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: info@arpalombardia.it - Indirizzo PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it

AREE di esondazione

Essendo l'edificazione subordinata alle prescrizioni previste per la classe 3 dalla Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT nonché alle norme dettate dal PAI, preso d'atto che sono stati effettuati degli studi Geologici, di Filtrazione e di Compatibilità idraulica presenti negli allegati 2,3 e 4 al presente Rapporto Ambientale, si ritiene opportuno al fine di ridurre ulteriormente i potenziali rischi di esondazione, rivalutare l'assetto planivolumetrico dell'intero PII, in modo da arretrare i fabbricati situati in prossimità del fiume Lambro. Inoltre si ribadisce quanto espresso dal precedente parere ARPA del 23.07.14 al punto C).

Vicinanza con attività produttive

Dal Rapporto Ambientale non risulta chiara la tipologia di attività a confine. Si dovranno fornire indicazioni circa la tipologia delle attività produttive/commerciali presenti considerando i disturbi ambientali da queste prodotti (inquinamento atmosferico, acustico, traffico...) in relazione al nuovo ambito residenziale previsto.

Pozzi

Si ricorda quanto indicato da precedente parere ARPA del 23.07.14 ed in particolare si ricorda per la realizzazione delle tratte fognarie dovranno essere rispettati i criteri tecnico-costruttivi indicati nella DGR 7/12693.

Rumore

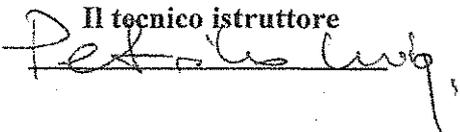
La realizzazione di insediamenti residenziali in prossimità di aree utilizzate per attività sportive, ricreative e produttive è subordinata alla presentazione della valutazione previsionale di clima acustico, secondo quanto previsto dall'art.8, comma 3 della suddetta legge e in base ai criteri stabiliti con DGR n.7/8313 del 8 marzo 2002, al fine di valutare l'esposizione dei futuri recettori prossimi alla sorgente sonora esistente.

Si ribadisce comunque quanto espresso dal precedente parere ARPA del 23.07.14 al punto D).

Per quanto di competenza si rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti.

Distinti saluti

Il tecnico istruttore

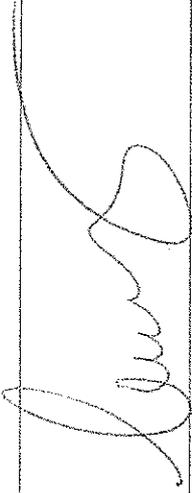
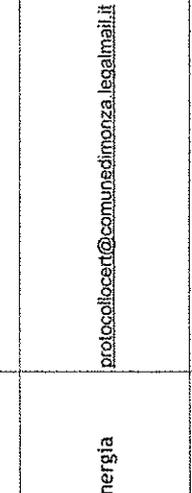
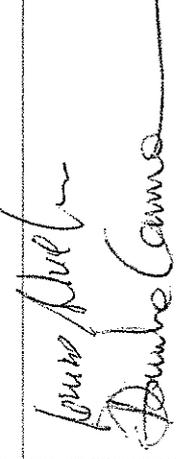


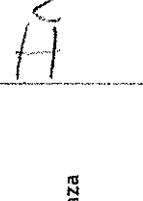
Il responsabile della UO



CONFERENZA DI VALUTAZIONE FINALE VAS

P.I.I. in via Ghilini
23.11.2015

	NOME e COGNOME	QUALIFICA	INDIRIZZO PEC	FIRMA
AUTORITA' PROCEDENTE	Arch. Giuseppe Riva	Dirigente Settore Governo del Territorio e Suap	protocollocent@comunediimonza.legalmail.it	
AUTORITA' COMPETENTE	Arch. Carlo Maria Nizzola	Dirigente Direzione Ambiente, Energia	protocollocent@comunediimonza.legalmail.it	
PROPONENTI	Arch. Giorgio Montorfano	incaricato redazione Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica	giorgio.vittorio.montorfano@archiworldpec.it	
PROPONENTI	Arch. Louisa Astorini Arch. Davide Cammo			
REGIONE LOMBARDIA - DG Territorio Urbanistica			territorio@pec.regione.lombardia.it	
REGIONE LOMBARDIA - DG Qualità dell'Ambiente			ambiente@pec.regione.lombardia.it	

NOME e COGNOME	QUALIFICA	INDIRIZZO PEC	FIRMA
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA		provincia-mb@pec.provincia.mb.it	
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA		mbac-sr-lom@mailcert.beniculturali.it	
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, COMO, LECCO, LODI, PAVIA, SONDRIO E VARESE		mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it	
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA LOMBARDIA		mbac-sar-lom@mailcert.beniculturali.it	
AIPO		protocollo@cert.agenziapo.it	
ARPA Dipartimento di Monza	Ing. LUIGI PETRUCCO	dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it	

NOME e COGNOME	QUALIFICA	INDIRIZZO PEC	FIRMA
ASL Milano 3		protocollo.aagg@pec.asimb.it	
AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO		protocollo@postacert.adbpo.it	
CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI		etvilloresi@pec.it	
COMUNE DI AGRATE BRIANZA		comune.agratebrianza@pec.regione.lombardia.it	
COMUNE DI BIASSONO		biassono@pec.it	
COMUNE DI BRUGHERIO		protocollo.brigherio@legalmail.it	

NOME e COGNOME	QUALIFICA	INDIRIZZO PEC	FIRMA
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO		comune.cinisellobalsamo@pec.regione.lombardia.it	
COMUNE DI CONCOREZZO		protocollo@comune.concorezzo.mb.legalmail.it	
COMUNE DI LISSONE		pec.comunedilissone.it	
COMUNE DI MUGGIO'		comune.muggio@pec.regione.lombardia.it	
COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI		comune.sestosa@legalmail.it	
COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO		comune.vedanollambro@pec.regione.lombardia.it	

NOME e COGNOME	QUALIFICA	INDIRIZZO PEC	FIRMA
COMUNE DI VILLASANTA		protocollo@pec.comune.villasanta.mb.it	
Legambiente Monza	Elios Scandellari	atos.scandellari@tiscali.it	
Tecnico del proponente	Vercia Forni Ufficio Ambiente	ambiente@	
Tecnico del proponente	CHIARA RIVA	Chiara Riva	
COMUNE DI DOLINA ASSESSORE URBANISTICA	CLAUDIO COLOMBO	Claudio	
COMUNE DI MONZA Serv. Protezione Civile	Mario Stevin	Mario Stevin	

NOME e COGNOME	QUALIFICA	INDIRIZZO PEC	FIRMA